



GIUNTA COMUNALE

Deliberazione

N. 177

del 06/10/2021

OGGETTO: PIANO OPERATIVO COMUNALE. DEFINIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE E DEGLI OBIETTIVI

L'anno 2021 il giorno sei del mese di Ottobre alle ore 15:30, in apposita sala della sede municipale di Empoli, convocata nei modi di legge, si è riunita la GIUNTA COMUNALE composta dai signori :

(Omissis il verbale)

Nome	Funzione	P	A
BARNINI BRENDA	Sindaco		X
BARSOTTINI FABIO	Vice Sindaco	X	
BELLUCCI ADOLFO	Assessore	X	
BIUZZI FABRIZIO	Assessore		X
MARCONCINI MASSIMO	Assessore		X
PONZO ANTONIO	Assessore	X	
TERRENI GIULIA	Assessore	X	
TORRINI VALENTINA	Assessore	X	

Il Vice Sindaco **Fabio Barsottini** assume la Presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione del Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.



LA GIUNTA COMUNALE,

PREMESSO che:

- il Comune di Empoli è dotato di **Piano Strutturale (PS)**, approvato con Delibera del C.C. n. 43 il 30 marzo 2000, efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 18 del 3 maggio 2000 e redatto secondo i disposti della Legge Regionale Toscana 16 gennaio 1995, n. 5 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune di Empoli è altresì dotato di un **Regolamento Urbanistico (Secondo RU)**, approvato con Delibera Consiliare n. 72 del 04/11/2013, efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 52 del 24/12/2013 e redatto secondo i disposti della legge regionale 1/2005;
- il 27 novembre 2014 è entrata in vigore la nuova legge regionale n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”, che ha sostituito, abrogandola, la legge regionale 1/2005;
- in data 24 dicembre 2018 sono decorsi cinque anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento Urbanistico e, pertanto, i vincoli preordinati all’espropriazione e gli interventi di trasformazione subordinati alla previa approvazione di un piano urbanistico attuativo (di iniziativa pubblica o privata) contenuti nel Regolamento Urbanistico e per i quali non si siano formati i presupposti per la loro attuazione, hanno perso efficacia per decorrenza del termine quinquennale previsto dall’art. 55, commi 4, 5 e 6 della l.r. n. 1/2005 che, per quanto abrogato dalla l.r. n. 65/2014, ritrova applicazione ultrattiva in forza della disciplina transitoria di cui agli artt. 222 e seguenti della l.r. 65/2014;
- al Regolamento Urbanistico vigente non risulta, infatti, applicabile la proroga triennale di cui all’art. 95, comma 12 della LRT 65/2014, riferibile esclusivamente ai Piano Operativi e non anche ai Regolamenti Urbanistici, così come chiarito dalla Regione Toscana con comunicazione prot. n. 0103810/2017 del 31.08.2017;
- nelle more di approvazione del Piano Operativo, sono consentite ai Comuni le varianti di cui all’art. 222 della LRT 65/2014 “Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamenti Urbanistici vigenti alla data del 27 novembre 2014”;
- il Piano Strutturale è stato modificato da due Varianti di minima entità, contestualmente alle modifiche del Regolamento Urbanistico e, precisamente, dalle varianti:
 - ✓ **Variante di minima entità al Piano Strutturale, contestualmente al 2° Regolamento Urbanistico** del Comune di Empoli, approvati con Delibera del Consiglio Comunale n. 72 del 04/11/ 2013;
 - ✓ **Variante al Regolamento Urbanistico ed al Piano Strutturale, relativa alle aree produttive denominato #EMPOLIFAIMPRESA**, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n.90 del 19/11/2018 e redatta in conformità alla L.R. n.65/2014;
- il solo Regolamento Urbanistico, invece, è stato variato con la **Variante per interventi puntuali all’interno del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell’art. 224**



della **L.R. 65/2014**, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 122 del 25/11/2019;

- con Delibera G.C. n.185 del 12.11.2018 è stato dato l'Avvio del procedimento per la redazione del **Piano Strutturale Intercomunale** tra i comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci, che vede Empoli quale Comune capofila;

PRESO ATTO che:

- con l'avvio del Piano Strutturale Intercomunale è stato definito il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della l.r. 65/2014 e s.m.i.;
- con riferimento all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato nell'atto di avvio del procedimento di formazione del PSI, tale individuazione è effettuata come ipotesi ai fini della convocazione della conferenza di copianificazione, per la valutazione di eventuali trasformazioni esterne al perimetro medesimo, fermo restando che il perimetro in oggetto viene definito negli atti di adozione e successiva approvazione del Piano Strutturale Intercomunale;

PREMESSO, altresì, che:

- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015, pubblicata sul B.U.R.T. n. 28 del 20.05.2015, è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.32/R del 5 luglio 2017, pubblicato sul B.U.R.T. n.28 del 12.07.2017, è stato approvato il Regolamento di attuazione dell'articolo 62 e del titolo V della l.r. n.65/2014, contenente disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti;
- l'art. 10 della legge regionale n. 65/2014 individua, quale strumento della pianificazione urbanistica, il Piano Operativo Comunale (POC) e conferma il Piano Strutturale e il Piano Strutturale Intercomunale, quali strumenti della pianificazione territoriale;
- ai sensi dell'articolo 95 della legge 65/2014, il Piano Operativo Comunale (di seguito anche POC) disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio, in conformità con le previsioni e gli obiettivi contenuti nel Piano Strutturale/Piano Strutturale intercomunale e ne attua le disposizioni relativamente alla gestione degli insediamenti esistenti e alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi;



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

- ai sensi del sopra richiamato articolo, il POC si compone di due parti: la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato, e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale;
- il POC, oltre a conformare le sue previsioni a quelle del Piano Strutturale, esplicita la relazione delle sue previsioni con i piani regionali, provinciali e della città metropolitana, motiva le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio;

DATO ATTO delle sostanziali modifiche legislative intervenute dopo l'approvazione del primo Piano Strutturale e del secondo Regolamento Urbanistico del Comune di Empoli;

EVIDENZIATA l'opportunità di adeguare tutta la strumentazione urbanistica in possesso dell'Amministrazione alla sopraggiunta disciplina regionale;

RILEVATO, nello specifico, che l'Amministrazione intende avviare anche il procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale, ai sensi della l.r. n. 65/2014;

Che il Piano Operativo Comunale costituisce un obiettivo della programmazione economica e gestionale, coerentemente con le linee programmatiche di mandato, e con gli obiettivi strategici e operativi prefissati dall'Ente in materia di urbanistica ed edilizia;

CONSIDERATO che, prima di avviare qualsiasi revisione della strumentazione vigente, è necessario, secondo i disposti dell'art. 95 comma 14 della Legge Regionale Toscana 65/2014 redigere una relazione sull'effettiva attuazione delle previsioni contenute nel Regolamento Urbanistico;

Che l'operazione consiste nella descrizione dello stato di attuazione delle previsioni, per il periodo di tempo intercorso tra l'anno 2013 ed oggi, valutando, nel contempo, anche gli effetti delle trasformazioni attuate sulle risorse essenziali del territorio, al fine di introdurre eventuali interventi correttivi;

Che la relazione sullo stato di attuazione andrà a far parte del quadro conoscitivo e sarà parte integrante della Relazione di avvio del Piano Operativo Comunale;

CONSIDERATO:

- Che l'articolo 13 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.32/R del 5 luglio 2017 “ Regolamento di attuazione dell'articolo 62 e del titolo V della l.r. n.65/2014”, contenente disposizioni per la tutela e la valorizzazione degli insediamenti, prevede, che



ai fini della definizione del dimensionamento quinquennale e dei contenuti previsionali del POC, i comuni, ai sensi dell'art. 95, comma 8, possono pubblicare un pubblico Avviso sui loro siti, invitando tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, a presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal Piano strutturale Intercomunale;

- Che i Comuni, che procedono in tal senso, devono dare atto, nel provvedimento di adozione del POC, delle valutazioni effettuate sulle proposte pervenute;
- Che tali valutazioni, in attuazione del sopra richiamato articolo 13 comma 1, dovranno attenersi prioritariamente:
 - a) alla coerenza delle proposte con i contenuti e con il dimensionamento del piano strutturale;
 - b) alla qualità urbanistica e alla fattibilità degli interventi proposti, dal punto di vista tecnico ed economico;
 - c) ai tempi di realizzazione previsti;
 - d) ai benefici pubblici contenuti nelle singole proposte;
 - e) agli obblighi che gli interessati si impegnano ad assumere a garanzia della corretta e completa realizzazione degli interventi proposti;
- Che la presentazione delle proposte e dei progetti a seguito dell'avviso pubblico avrà esclusivamente valore consultivo e non vincolerà, in alcun modo, la definizione dei contenuti del POC da parte del comune;

CONSIDERATO che si delinea un percorso di totale rinnovo della strumentazione comunale vigente;

RAVVISATA l'opportunità di articolare detto percorso in più fasi, per facilitare la gestione pratica delle attività riconducibile all'edilizia;

RITENUTO di suddividere il percorso nelle seguenti fasi:

FASE 1: la Giunta Comunale, con proprio provvedimento deliberativo, provvederà a:

- Dare avvio al procedimento di formazione del POC;
- Dare avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, attraverso la trasmissione all'Autorità Competente del Rapporto preliminare;
- Dare avvio al procedimento di conformazione dello strumento al PIT/PPR



FASE 2: All'avvio farà seguito l'approvazione di uno specifico avviso pubblico in applicazione dei disposti di cui all'art. 95, comma 8 della l.r. 65/2014 e dell'art. 13, come sopra richiamato;

FASE 3: Tra l'avvio del POC e la sua adozione, troverà attuazione il percorso partecipativo del Piano Operativo Comunale, come declinato nella relazione di avvio del procedimento, di cui lo stesso avviso pubblico fa parte;

FASE 4: Conclusione del procedimento

- Conseguentemente il piano seguirà il suo iter di approvazione in conformità ai disposti di cui alle L.R. 65/2014 e 10/2010;

- In contemporanea l'amministrazione procederà alla revisione/adeguamento di tutti gli specifici piani di settore connessi e collegati agli Strumenti Urbanistici, nello specifico, occorrerà procedere ad una revisione/aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale;

DATO ATTO che l'atto di avvio del procedimento, in conformità ai disposti di cui all'art. 17 della LR 65/2014, deve contenere, tra altro, la definizione degli obiettivi;

Che detti obiettivi:

- sono la declinazione degli obiettivi definiti nel programma di mandato del Sindaco "Empoli come Te" 2019-2024 e nella parte strategica e operativa per gli anni 2020-2023 del Documento Unico di Programmazione comunale ;
- sono perfettamente coerenti con i dieci obiettivi indicati nel documento di avvio del Piano Strutturale Intercomunale, e ne rappresentano una loro diretta attuazione a livello di pianificazione operativa;
- sono coerenti con la pianificazione strategica e territoriale di livello sovraordinato, in quanto:
 - ✓ sono perfettamente inquadrabili nelle visioni evidenziate dal percorso partecipativo di Updating del Piano Strategico Metropolitan, avviato nel 2020 dalla Città Metropolitana di Firenze a tre anni di distanza dalla sua approvazione, ai fini del suo aggiornamento e monitoraggio;
 - ✓ sono coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 10/01/2013;



- ✓ sono conformi gli obiettivi e i meta obiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con delibera C.R. nr. 37 del 27 marzo 2015;
- ma sono altresì inquadrabili nelle sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute) delineate a livello nazionale dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR #NextgenerationItalia), a sua volta coerente con sei pilastri del #NEXTGENERATIONEU;

Il Piano si prefigge, in particolare di :

Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- favorire un'agevole consultazione ed utilizzazione del Piano, nelle sue parti normative e cartografiche;
- incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del Piano;
- disporre di uno strumento pienamente coerente con le disposizioni legislative vigenti, nonché con la pianificazione sovraordinata;
- adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici e idrogeologici e ai nuovi studi redatti con il P.S.I.
- aggiornare la schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente.
- favorire la concretezza del Piano in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNR) e a specifici progetti di sviluppo capaci di intercettare finanziamenti da parte di Enti sovraordinati (Città Metropolitana, Regione ecc.).
- favorire la transizione del Capoluogo comunale a Città della piana empolesse, promuovendo il potenziamento dei servizi culturali, sportivi, infrastrutturali e di connessione che qualifichino il sistema insediativo elevandone le caratteristiche sociali, culturali, di aggregazione e di risposta alle esigenze della cittadinanza;
- favorire il potenziamento dei servizi culturali e sportivi comunali, riqualificando l'esistente e prevedendo nuove attrezzature di interesse anche sovracomunale;
- incentivare le infrastrutture digitali a servizio del cittadino da coordinare con il Piano delle Antenne Comunale;
- incentivare il sistema del turismo locale favorendo servizi turistici di qualità e il recupero dell'edilizia rurale in zona agricola, inserendo e potenziando il concetto di albergo diffuso, e qualificando il rapporto tra sistema urbano e ambito rurale;
- valorizzare e tutelare il sistema ambientale paesaggistico in connessione con il sistema dei beni storici;



- valorizzare e favorire la commercializzazione dei prodotti tipici della produzione agro-silvo pastorale, incentivando economie di filiera corta;
- valorizzare e tutelare il sistema ambientale-paesaggistico (sistema agro-silvo-forestale) salvaguardando le aree collinari e pedecollinari;
- Favorire le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo quali agricampeggi, individuando le aree idonee;
- Favorire il sostegno delle attività agricole, agrituristiche e zootecniche presenti nel territorio rurale in funzione della loro valenza di presidio ambientale, incentivando le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo;

Missione 2 rivoluzione verde e transizione ecologica

- minimizzare il consumo di suolo, perseguendo il miglioramento della qualità costruttiva e la riqualificazione del tessuto urbano, attraverso interventi di rigenerazione urbana e di rinnovo edilizio (anche per i tessuti nati tra gli anni '50 e '90)
- favorire interventi innovativi di trasformazione urbanistica, accompagnati da misure perequative e compensative volte all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza sismica degli immobili in linea con le più recenti direttive nazionali
- valorizzino il recupero del centro storico e del patrimonio edilizio esistente di vecchia formazione, attraverso azioni mirate di tutela dei beni di interesse storico architettonico, la riqualificazione delle situazioni di degrado, la promozione di usi ed attività compatibili con il contesto insediativo storico (residenza, turismo, albergo diffuso, commercio, artigianato, collegamento con le aziende agricole, servizi, etc);
- valutino l'inserimento di previsioni di Edilizia Residenziale Pubblica
- valorizzare il tessuto produttivo esistente, attraverso la riqualificazione, la razionalizzazione e lo sviluppo del sistema delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi, attraverso anche un'attenta riqualificazione degli spazi comuni e degli standard,
- consolidare i poli produttivi esistenti, anche attraverso interventi di ampliamento, in modo da evitarne la diffusione indistinta sul territorio
- favorire e indirizzare il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso meccanismi di conversione dei processi produttivi delle aziende presenti e allo sviluppo del settore dell'Economia circolare e innovazione tecnologica (transizione ecologica);
- favorire il sistema del commercio diffuso nei nuclei e nei centri abitati, mantenendo ed incentivando la presenza dei negozi di vicinato a servizio dei residenti;
- incentivare strategie volte al miglioramento del microclima urbano, favorendo azioni come il rimboschimento urbano e la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico.



- incentivare progetti di sviluppo integrato tra aree edificate e spazi naturali, migliorando in termini ambientali e energetici l'ambito urbano con la realizzazione di isole verdi finalizzati al raggiungimento di standard di auto-sufficienza energetica.
- incentivare, qualificare e diversificare le attività agricole
- individuare le aree più sensibili e fragili sotto il profilo ambientale e paesaggistico ove limitare gli interventi ammissibili;
- favorire la filiera agroalimentare sostenibile attraverso politiche di qualità che incentivino la riduzione di inquinanti a favore di una agricoltura sostenibile;
- incentivare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile attraverso progetti innovativi e sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica, volti a favorire l'auto-consumo energetico nelle attività;
- Riqualificare l'ambito urbano-rurale della città tra le barriere infrastrutturali, coerentemente con l'obiettivo del P.S.I.;
- valorizzare dell'asta fluviale dell'Arno attraverso un ripensamento della sua funzione ecologica e naturalistica, prevedendo specifiche azioni che mirino all'integrazione del Fiume con la città e l'ambito rurale con la realizzazione di un parco fluviale, ove tentare di recepire e integrare le scelte urbanistiche con gli obiettivi del Contratto di Fiume Arno e del Contratto di Fiume Elsa;

Missione 3 infrastrutture per una mobilità sostenibile;

- potenziare la rete dei servizi sotto il profilo localizzativo e qualitativo, al fine di raggiungere l'obiettivo della città del quarto d'ora;
- potenziare la rete di spazi pubblici (anche mediante micro interventi quali aree di sosta, piazze e spazi pedonali, alberature, aree a verde), la dotazione di servizi di interesse collettivo e di supporto alla residenza, la realizzazione di connessioni ecologiche e funzionali a scala urbana;
- potenziare la rete viaria al fine di migliorare gli accessi alla città pubblica, alla città dei servizi, e alla città del lavoro alla luce delle strategie di P.S.I.;
- studiare, analizzare e potenziare le aree di sosta nelle zone che presentano criticità in merito
- Incentivare la mobilità sostenibile tramite l'individuazione di percorsi ciclopedonali
- migliorare l'accessibilità territoriale al capoluogo-città potenziando i servizi ferroviari e di interscambio ferro-gomma, integrandoli con la rete della mobilità dolce;



Missione 4 istruzione e ricerca

- confermare il ruolo policentrico dei servizi scolastici esistenti e completare il polo scolastico con nuovi servizi scolastici sovracomunali;

Missione 5 inclusione e coesione

- consolidare e incentivare la crescita demografica comunale attraverso politiche che ri-qualifichino il tessuto insediativo e la dotazione di servizi al fine di intercettare le nuove esigenze e richieste della popolazione nate negli ultimi anni a seguito degli importanti avvenimenti globali (cambiamenti climatici, pandemia ecc.);
- consolidare il carattere radiocentrico del sistema insediativo e la coesione sociale e territoriale tra il capoluogo-città con le frazioni-satelliti, potenziando l'assetto urbanistico di queste ultime con interventi di riqualificazione e completamento del tessuto insediativo esistente.
- creare nuovi punti di aggregazione e riqualificazione degli insediamenti lineari.
- perseguire finalità di aggregazione sociale e ricreativa prevedendo ove necessario la realizzazione di servizi alla persona, nonché strutture a servizio di parchi pubblici e impianti sportivi ;

Missione 6 salute

- completare gli interventi in corso volti a dotare il territorio empoleso di una nuova casa della salute a servizio del centro e aumentare la dotazione delle attrezzature sanitarie di interesse collettivo a supporto della collettività attraverso la pianificazione di ulteriori ambiti di intervento a ciò destinati;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera c) della l.r. 65/2014, l'atto di avvio del procedimento deve contenere *“l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire”*, e che, a tal fine, si individuano i seguenti soggetti:

- Regione Toscana
 - i. *Settore Pianificazione del Territorio;*
 - ii. *Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;*
 - iii. *Settore Via-VAS;*
 - iv. *Settore Opere pubbliche di interesse strategico regionale;*
 - v. *Settore Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali;*
 - vi. *Genio Civile Valdarno Superiore.*
- Città metropolitana di Firenze



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT
- Azienda usL Toscana Centro – zona Empolese Valdarno inferiore
- Autorità Idrica Toscana
- Autorità d'Ambito Rifiuti Toscana Centro
- Acque s.p.a.
- R.F.I. spa Direzione territoriale Firenze
- Vigili del Fuoco – comando provinciale di Firenze
- Terna spa
- ENEL Distribuzione spa – Divisione infrastrutture e reti
- Alia servizi ambientali spa
- Telecom Italia
- Toscana Energia
- Snam Rete gas
- Comune di Capraia e Limite
- Comune di Castelfiorentino
- Comune di Cerreto Guidi
- Comune di Montelupo Fiorentino
- Comune di Montespertoli
- Comune di San Miniato
- Comune di Vinci

PRESO ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera d), della l.r. 65/2014 e s.m.i., l'atto di avvio del procedimento deve contenere *“l'indicazione degli enti ed organi pubblici”*



competenti all’emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell’approvazione del piano” e che, a tal fine, si individuano i seguenti soggetti:

- Regione Toscana – Governo del Territorio ai fini della Conformazione al PIT-Pr;
- Città Metropolitana di Firenze
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);
- Azienda USL Toscana Centro – zona empolesse Valdarno inferiore
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Ufficio Regionale del Genio Civile
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale

RICORDATO che:

- la formazione del Piano Operativo è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale (V.A.S.), ai sensi dell’articolo 14 della l.r.n.65/2014 e s.m.i., e della l.r. n. 10/2010, nonché del D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la l.r. n.10/2010 e s.m.i., individuano l’Autorità Proponente, l’Autorità Procedente e l’Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S.;
- nel presente procedimento, il ruolo di Autorità Procedente è svolto dal Consiglio Comunale, il ruolo di Autorità Proponente dal Settore politiche territoriali e il ruolo di Autorità Competente dalla Città Metropolitana di Firenze, quest’ultima in forza di specifica convenzione con la stessa stipulata in data 16.03.2021;

PRESO ATTO che relativamente al procedimento di V.A.S., gli articoli 19 e 20 della l.r. n.10/2010 dettano i criteri per l’individuazione degli enti territorialmente interessati e dei Soggetti Competenti in materia ambientale da consultare;

Che, a tal fine, si individuano i seguenti soggetti:

- Regione Toscana
 - i. Settore Pianificazione del Territorio;*
 - ii. Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;*



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

- iii. *Settore Via-VAS;*
- iv. *Settore Opere pubbliche di interesse strategico regionale;*
- v. *Settore Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali;*
- vi. *Genio Civile Valdarno Superiore.*

- Città metropolitana di Firenze
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT
- Azienda usL Toscana Centro – zona Empolese Valdarno inferiore
- Autorità Idrica Toscana
- Autorità d'Ambito Rifiuti Toscana Centro
- Acque s.p.a.
- R.F.I. spa Direzione territoriale Firenze
- Vigili del Fuoco – comando provinciale di Firenze
- Terna spa
- ENEL Distribuzione spa – Divisione infrastrutture e reti
- Alia servizi ambientali spa
- Telecom Italia
- Toscana Energia
- snaM rete gas
- Comune di Capraia e Limite
- Comune di Castelfiorentino
- Comune di Cerreto Guidi
- Comune di Montelupo Fiorentino



- Comune di Montespertoli
- Comune di San Miniato
- Comune di Vinci

RICORDATO che

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, della l.r. n.65/2014 e s.m.i., l'avvio del procedimento di formazione degli strumenti urbanistici soggetti a V.A.S. “[..] *ai sensi dell’articolo 5 bis della l.r. 10/2010, è effettuato contemporaneamente all’invio del documento di cui all’articolo 22 della l.r. 10/2010, oppure del documento preliminare di cui all’articolo 23, comma 2, della medesima l.r. 10/2010*”;
- ai sensi dell’articolo 7, comma 1bis, lettera b), della l.r. 10/2010, il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente o il proponente trasmette all'autorità competente il documento preliminare di cui all’articolo 23 della medesima legge;

DATO ATTO che il comune di Empoli ha affidato, con determina dirigenziale n. 99 del 18.02.2021, la redazione del Piano Operativo e del Documento Preliminare di Vas allo Studio Parlanti;

Che il documento preliminare di Vas sarà parte integrante e sostanziale della deliberazione di avvio del procedimento del Piano Operativo;

RICHIAMATI, inoltre,

- l’art. 145, comma 4, del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., in virtù del quale i comuni, le città metropolitane, le province o gli enti gestori delle aree naturali protette conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici secondo le procedure previste dalla legge regionale;
- l’art. 31 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i., che prevede la conformazione degli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con valenza di Piano Paesaggistico regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015, attraverso una conferenza dei servizi, detta Conferenza Paesaggistica, quale strumento per la valutazione della conformazione o adeguamento al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica; il medesimo articolo 31 stabilisce, inoltre, che il funzionamento della Conferenza venga regolato anche in base a specifico accordo, stipulato ai sensi dell’art.15 della legge 241/90 e s.m.i.;
- la procedura prevista dall’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, che si innesta nelle fasi procedurali di approvazione degli strumenti di pianificazione, nonché il relativo Accordo intervenuto tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione, sottoscritto in data 17.05.2018;



CONSIDERATO, pertanto, che:

- il Piano Operativo, al pari del Piano Strutturale Intercomunale, dovrà essere conformato al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 20 e ss. della Disciplina del PIT/PPR, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti i beni paesaggistici;
- il medesimo Piano sarà sottoposto al parere vincolante della Conferenza Paesaggistica Regionale per la verifica della conformità sopra citata;
- in base all'accordo sottoscritto tra il MIBACT e Regione Toscana in data 17.05.2018, contestualmente all'avvio di procedimento di cui all'art 17 della LR 65/2014, del Piano Operativo, occorre dare avvio al procedimento di conformazione dello stesso strumento, ai sensi del c. 1 dell'art 21 del PIT/PPR;

RITENUTO di individuare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.18 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i., ling. Alessandro Annunziati, Dirigente del Settore Politiche territoriali;

DATO ATTO che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i., è la Dott.ssa Romina Falaschi, Responsabile del Servizio Ufficio speciale di di piano/Garante della partecipazione del comune di Empoli, nominata con deliberazione della Giunta comunale n. 152 del 26.09.2018;

RITENUTO per quanto sopra:

- di procedere all'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i.;
- di procedere, contestualmente, all'avvio del procedimento di conformazione del Piano Operativo al P.I.T. (Piano Paesaggistico Regionale), ai sensi dell'art. 31 della Legge Regionale 65/2014 e s.m.i. e dell'art. 21 della disciplina del P.I.T./PPR;
- di procedere alla predisposizione del documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto ai sensi della l.r. n.10/2010 e s.m.i, al fine di disporre la trasmissione all'Autorità Competente (Città Metropolitana di Firenze) e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni di cui all'art. 23, comma 2 della LRT 10/2010, disponendo che esse debbano concludersi entro 60 giorni dall'invio del documento medesimo, di concerto con l'autorità competente;

Tutto quanto premesso e rilevato,

PRESO ATTO della relazione programmatica predisposta del servizio urbanistica (all. A), in cui viene dato atto dello stato di attuazione del Regolamento Urbanistico e sono declinati gli obiettivi enunciati nel corpo della presente deliberazione;



PRESO ATTO altresì degli elaborati tecnici predisposti dall'ufficio, nello specifico:

- all. 1 Alienazioni
- all. 2 Attuazione
- tav. 1 consumo di suolo
- tav. 2 standard
- tav. 3 standard – UTOE
- tav. 4 verde
- tav. 5 bonifiche

VISTI e RICHIAMATI:

- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i. il D.Lgs. n. 42 del 24.02.2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del paesaggio;
- il Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., concernente le norme in materia ambientale ed in particolare la parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale strategica;
- la l.r. 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e s.m.i.;
- la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i. “Norme per il governo del territorio”;
- la L.R. n. 41 del 24.07.2018 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5/R del 30.01.2020 “Regolamento di attuazione dell’art. 104 della L.R. 65/2014 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, redatte secondo Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui alla d.g.r. n. 31 del 20.01.2020”
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 32/R del 05.07.2017 “Regolamento di attuazione dell’art. 62 e del Titolo V della L.R. n. 65/2014 e s.m.i. Modifiche al D.P.G.R. 2/R/2007, Regolamento di attuazione dell’art. 37, comma 3, della L.R. 1/2005 Norme per il governo del territorio - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti”;
- la Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015, di approvazione del PIT;
- l’Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione, sottoscritto in data 17.05.2018;
- la deliberazione n. 121 del 22.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2021/2023;



- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15.02.2021, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Pluriennale 2021/2023 e relativi allegati;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 07.04.2021, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – obiettivi, per l’anno 2021;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, dal Dirigente del Settore Politiche Territoriali – ing. Alessandro Annunziati, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 188.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Con voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

per quanto sopra esposto,

1. di formulare indirizzo agli uffici e allo studio di progettazione incaricato, affinché predispongano per le motivazioni riportate in narrativa:
 - la documentazione necessaria ai fini dell’avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, ai sensi dell’articolo 17 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i., comprensiva dello stato di attuazione del II° Regolamento Urbanistico;
 - la documentazione necessaria ai fini dell’avvio del procedimento di conformazione del Piano Operativo al P.I.T. (Piano Paesaggistico Regionale), ai sensi dell’art. 31 della Legge Regionale 65/2014 e s.m.i. e dell’art. 21 della disciplina del P.I.T./PPR;
 - il Documento preliminare di Vas da trasmettere, contestualmente all’avvio del procedimento del POC, all’Autorità Competente (Città Metropolitana di Firenze) e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni di cui all’art. 23, comma 2 della LRT 10/2010, disponendo che esse debbano concludersi entro 60 giorni dall’inizio del documento medesimo, di concerto con l’autorità competente;
2. Di approvare la relazione programmatica (all.A) e la documentazione tecnica allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale e precisamente:
 - all. 1 Alienazioni
 - all. 2 Attuazione
 - tav. 1 consumo di suolo
 - tav. 2 standard



- tav. 3 standard – UTOE
- tav. 4 verde
- tav. 5 bonifiche

3. Di fissare i seguenti obiettivi del procedimento:

Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- favorire un'agevole consultazione ed utilizzazione del Piano, nelle sue parti normative e cartografiche;
- incrementare concretezza, certezza ed insieme elasticità di attuazione del Piano;
- disporre di uno strumento pienamente coerente con le disposizioni legislative vigenti, nonché con la pianificazione sovraordinata;
- adeguare lo strumento alle richieste della più recente normativa regionale in materia di contenimento del rischio, specialmente per quanto concerne gli aspetti geologici e idrogeologici e ai nuovi studi redatti con il P.S.I..
- aggiornare la schedatura del Patrimonio Edilizio Esistente.
- favorire la concretezza del Piano in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNR) e a specifici progetti di sviluppo capaci di intercettare finanziamenti da parte di Enti sovraordinati (Città Metropolitana, Regione ecc.).
- favorire la transizione del Capoluogo comunale a Città della piana empolese, promuovendo il potenziamento dei servizi culturali, sportivi, infrastrutturali e di connessione che qualificano il sistema insediativo elevandone le caratteristiche sociali, culturali, di aggregazione e di risposta alle esigenze della cittadinanza;
- favorire il potenziamento dei servizi culturali e sportivi comunali, riqualificando l'esistente e prevedendo nuove attrezzature di interesse anche sovracomunale;
- incentivare le infrastrutture digitali a servizio del cittadino da coordinare con il Piano delle Antenne Comunale;
- incentivare il sistema del turismo locale favorendo servizi turistici di qualità e il recupero dell'edilizia rurale in zona agricola, inserendo e potenziando il concetto di albergo diffuso, e qualificando il rapporto tra sistema urbano e ambito rurale;
- valorizzare e tutelare il sistema ambientale paesaggistico in connessione con il sistema dei beni storici;
- valorizzare e favorire la commercializzazione dei prodotti tipici della produzione agro-silvo pastorale, incentivando economie di filiera corta;
- valorizzare e tutelare il sistema ambientale-paesaggistico (sistema agro-silvo-forestale) salvaguardando le aree collinari e pedecollinari;



- Favorire le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo quali agricompeggi, individuando le aree idonee;
- Favorire il sostegno delle attività agricole, agrituristiche e zootecniche presenti nel territorio rurale in funzione della loro valenza di presidio ambientale, incentivando le attività che si integrano con il sistema e il paesaggio agricolo;

Missione 2 rivoluzione verde e transizione ecologica

- minimizzare il consumo di suolo, perseguendo il miglioramento della qualità costruttiva e la riqualificazione del tessuto urbano, attraverso interventi di rigenerazione urbana e di rinnovo edilizio (anche per i tessuti nati tra gli anni '50 e '90)
- favorire interventi innovativi di trasformazione urbanistica, accompagnati da misure perequative e compensative volte all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza sismica degli immobili in linea con le più recenti direttive nazionali
- valorizzino il recupero del centro storico e del patrimonio edilizio esistente di vecchia formazione, attraverso azioni mirate di tutela dei beni di interesse storico architettonico, la riqualificazione delle situazioni di degrado, la promozione di usi ed attività compatibili con il contesto insediativo storico (residenza, turismo, albergo diffuso, commercio, artigianato, collegamento con le aziende agricole, servizi, etc);
- valutino l'inserimento di previsioni di Edilizia Residenziale Pubblica
- valorizzare il tessuto produttivo esistente, attraverso la riqualificazione, la razionalizzazione e lo sviluppo del sistema delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi, attraverso anche un'attenta riqualificazione degli spazi comuni e degli standard,
- consolidare i poli produttivi esistenti, anche attraverso interventi di ampliamento, in modo da evitarne la diffusione indistinta sul territorio
- favorire e indirizzare il contrasto ai cambiamenti climatici attraverso meccanismi di conversione dei processi produttivi delle aziende presenti e allo sviluppo del settore dell'Economia circolare e innovazione tecnologica (transizione ecologica);
- favorire il sistema del commercio diffuso nei nuclei e nei centri abitati, mantenendo ed incentivando la presenza dei negozi di vicinato a servizio dei residenti;
- incentivare strategie volte al miglioramento del microclima urbano, favorendo azioni come il rimboschimento urbano e la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico.
- incentivare progetti di sviluppo integrato tra aree edificate e spazi naturali, migliorando in termini ambientali e energetici l'ambito urbano con la realizzazione di isole verdi finalizzati al raggiungimento di standard di auto-sufficienza energetica.
- incentivare, qualificare e diversificare le attività agricole



- individuare le aree più sensibili e fragili sotto il profilo ambientale e paesaggistico ove limitare gli interventi ammissibili;
- favorire la filiera agroalimentare sostenibile attraverso politiche di qualità che incentivino la riduzione di inquinanti a favore di una agricoltura sostenibile;
- incentivare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile attraverso progetti innovativi e sistemi ibridi agricoltura-produzione energetica, volti a favorire l'auto-consumo energetico nelle attività;
- Riqualificare l'ambito urbano-rurale della città tra le barriere infrastrutturali, coerentemente con l'obiettivo del P.S.I.;
- valorizzare dell'asta fluviale dell'Arno attraverso un ripensamento della sua funzione ecologica e naturalistica, prevedendo specifiche azioni che mirino all'integrazione del Fiume con la città e l'ambito rurale con la realizzazione di un parco fluviale, ove tentare di recepire e integrare le scelte urbanistiche con gli obiettivi del Contratto di Fiume Arno e del Contratto di Fiume Elsa;

Missione 3 infrastrutture per una mobilità sostenibile;

- potenziare la rete dei servizi sotto il profilo localizzativo e qualitativo, al fine di raggiungere l'obiettivo della città del quarto d'ora;
- potenziare la rete di spazi pubblici (anche mediante micro interventi quali aree di sosta, piazze e spazi pedonali, alberature, aree a verde), la dotazione di servizi di interesse collettivo e di supporto alla residenza, la realizzazione di connessioni ecologiche e funzionali a scala urbana;
- potenziare la rete viaria al fine di migliorare gli accessi alla città pubblica, alla città dei servizi, e alla città del lavoro alla luce delle strategie di P.S.I.;
- studiare, analizzare e potenziare le aree di sosta nelle zone che presentano criticità in merito
- Incentivare la mobilità sostenibile tramite l'individuazione di percorsi ciclopedonali
- migliorare l'accessibilità territoriale al capoluogo-città potenziando i servizi ferroviari e di interscambio ferro-gomma, integrandoli con la rete della mobilità dolce;

Missione 4 istruzione e ricerca

- confermare il ruolo policentrico dei servizi scolastici esistenti e completare il polo scolastico con nuovi servizi scolastici sovracomunali;

Missione 5 inclusione e coesione

- consolidare e incentivare la crescita demografica comunale attraverso politiche che ri-qualifichino il tessuto insediativo e la dotazione di servizi al fine di intercettare le



nuove esigenze e richieste della popolazione nate negli ultimi anni a seguito degli importanti avvenimenti globali (cambiamenti climatici, pandemia ecc..);

- consolidare il carattere radiocentrico del sistema insediativo e la coesione sociale e territoriale tra il capoluogo-città con le frazioni-satelliti, potenziando l'assetto urbanistico di queste ultime con interventi di riqualificazione e completamento del tessuto insediativo esistente.
- creare nuovi punti di aggregazione e riqualificazione degli insediamenti lineari.
- perseguire finalità di aggregazione sociale e ricreativa prevedendo ove necessario la realizzazione di servizi alla persona, nonché strutture a servizio di parchi pubblici e impianti sportivi ;

Missione 6 salute

- completare gli interventi in corso volti a dotare il territorio empolese di una nuova casa della salute a servizio del centro e aumentare la dotazione delle attrezzature sanitarie di interesse collettivo a supporto della collettività attraverso la pianificazione di ulteriori ambiti di intervento a ciò destinati;

4. Di dare atto che detti obiettivi:

- ✓ sono la declinazione degli obiettivi definiti nel programma di mandato del Sindaco "Empoli come Te" 2019-2024 e nella parte strategica e operativa per gli anni 2020-2023 del Documento Unico di Programmazione comunale ;
- ✓ sono perfettamente coerenti con i dieci obiettivi indicati nel documento di avvio del Piano Strutturale Intercomunale, e ne rappresentano una loro diretta attuazione a livello di pianificazione operativa;
- ✓ sono coerenti con la pianificazione strategica e territoriale di livello sovraordinato, in quanto:
 - i. sono perfettamente inquadrabili nelle visioni evidenziate dal percorso partecipativo di Updating del Piano Strategico Metropolitan, avviato nel 2020 dalla Città Metropolitana di Firenze a tre anni di distanza dalla sua approvazione, ai fini del suo aggiornamento e monitoraggio;
 - ii. sono coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 1 del 10/01/2013;
 - iii. sono conformi gli obiettivi e i meta obiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con delibera C.R. nr. 37 del 27 marzo 2015;
- ✓ ma sono altresì inquadrabili nelle sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute) delineate a livello nazionale dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



(PNRR #NextgenerationItalia), a sua volta coerente con sei pilastri del #NEXTGENERATIONEU;

5. Di dare mandato al settore Politiche Territoriali e allo studio di progettazione incaricato di procedere secondo il seguente percorso :

Fase 1 : Avvio al procedimento di formazione del POC, avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica attraverso la trasmissione all’Autorità Competente del Documento preliminare, e avvio al procedimento di conformazione dello strumento al PIT/PPR

Fase 2 : Approvazione di uno specifico avviso pubblico in applicazione dei disposti di cui all’art. 95, comma 8 della l.r. 65/2014 e dell’art. 13, come sopra richiamato, finalizzato alla raccolta di proposte o progetti in coerenza con gli obiettivi strategici indicati nel Piano Strutturale Intercomunale e le mission del Piano Operativo;

Fase 3 : Attuazione del percorso partecipativo del Piano Operativo Comunale, come declinato nella relazione di avvio del procedimento;

Fase 4 : Conclusione del procedimento di approvazione del POC e revisione/adequamento di tutti gli specifici piani di settore connessi e collegati agli Strumenti Urbanistici, nello specifico, revisione/aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comunale;

6. Di indicare ai sensi dell’art. 17, comma 3, lettera c) della l.r. 65/2014, i seguenti *enti e degli organismi pubblici ai quali richiedere un contributo tecnico*:

- Regione Toscana
 - i. Settore Pianificazione del Territorio;*
 - ii. Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;*
 - iii. Settore Via-VAS;*
 - iv. Settore Opere pubbliche di interesse strategico regionale;*
 - v. Settore Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali;*
 - vi. Genio Civile Valdarno Superiore.*
- Città metropolitana di Firenze
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- ARPAT
- Azienda usL Toscana Centro – zona Empolese Valdarno inferiore



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

- Autorità Idrica Toscana
 - Autorità d'Ambito Rifiuti Toscana Centro
 - Acque s.p.a.
 - R.F.I. spa Direzione territoriale Firenze
 - Vigili del Fuoco – comando provinciale di Firenze
 - Terna spa
 - ENEL Distribuzione spa – Divisione infrastrutture e reti
 - Alia servizi ambientali spa
 - Telecom Italia
 - Toscana Energia
 - Snam Rete gas
 - Comune di Capraia e Limite
 - Comune di Castelfiorentino
 - Comune di Cerreto Guidi
 - Comune di Montelupo Fiorentino
 - Comune di Montespertoli
 - Comune di San Miniato
 - Comune di Vinci
- 7 Di disporre che i medesimi soggetti di cui al punto 6 vengano anche consultati nell'ambito del procedimento di V.A.S., in conformità ai disposti di cui agli articoli 19 e 20 della l.r. n.10/2010 come enti territorialmente interessati e Soggetti Competenti in materia ambientale e che ai fini delle consultazioni di cui all'art. 23, comma 2 della LRT 10/2010, esse debbano concludersi entro 60 giorni dall'invio del documento medesimo, di concerto con l'autorità competente;
- 8 Di indicare ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera d), della l.r. 65/2014 e s.m.i i seguenti *enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano:*
- Regione Toscana – Governo del Territorio ai fini della Conformazione al PIT-Pr;
 - Città Metropolitana di Firenze



- Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);
- Azienda USL Toscana Centro – zona empolesse Valdarno inferiore
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Ufficio Regionale del Genio Civile
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

9. Di attivare iniziative di informazione e partecipazione del pubblico per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento utilizzando, allo scopo, i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad ottenere apporti e contributi, da specificare all'interno del documento di avvio del procedimento;

10. Di nominare responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014, il dirigente del settore Politiche Territoriali, ing. Alessandro Annunziati;

11. Di dare atto che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 37 della l.r. n. 65/2014 e s.m.i., è la Dott.ssa Romina Falaschi, Responsabile del Servizio Ufficio speciale di di piano/Garante della partecipazione del comune di Empoli, nominata con deliberazione della Giunta comunale n. 152 del 26.09.2018;

12. Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

13. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di dare immediato avvio al procedimento di cui trattasi;
con successiva votazione e con voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

d e l i b e r a

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Di dare atto che ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice Sindaco
Fabio Barsottini

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

=====

===